



Il monumento al Donatore in piazza Marconi a Chioggia

CHIOGGIA. Il monumento del donatore bersagliato da vandali e maleducati. Il presidente dell'Avis locale, Nevio Boscolo Cappon, denuncia i continui vandalismi a danno del monumento e la scarsa sensibilità delle istituzioni. Il monumento, realizzato non molto tempo fa, è stato collocato in campo Marconi, nell'area pedonale, a due passi dalla porta della città. Il simbolo dei donatori viene invaso dal parcheggio selvaggio di biciclette, motorini e scooter, dal deposito di scatoloni e cassette di tutti i tipi o utilizzato dai ragazzi come panchina per bivaccare facendo spuntino e la-

«Monumento nel mirino dei vandali»

Chioggia. Il presidente dell'Avis denuncia i tanti maleducati che usano l'opera in piazza Marconi come parcheggio selvaggio di scooter e bici

sciando i rifiuti nei paraggi. «Ma non è tutto — spiega il presidente avisino — spesso siamo anche costretti ad intervenire per ripulire il monumento dagli adesivi o da scritte poco edificanti che i ragazzi lasciano a ricordo della loro presenza. E' triste e demoralizzante che qualsiasi monumento non venga rispettato, ma quando si tratta di

un simbolo che ricorda la solidarietà di chi ogni giorno a titolo gratuito e anonimo dona il sangue a persone in difficoltà questi gesti fanno ancora più male». Il comportamento poco civile di certi gruppi di ragazzi non è il solo motivo di sconforto per l'associazione. «Noi siamo disponibili — precisa Cappon — a recintare il monumento a nostre spese

purché la burocrazia amministrativa ce lo conceda senza farci sudare cento camice. Abbiamo già fatto richiesta in passato, ma non abbiamo ottenuto alcuna risposta. Così periodicamente ci tocca correre a ripulire tutto, consci che a distanza di qualche giorno purtroppo la scena si ripeterà». (e.b.a.)